

CEVO Le donne del paese hanno composto 126 coperte che ora verranno esposte in piazza Broletto a Brescia dal 7 all'8 ottobre.

126 coperte per la lotta al tumore al seno

A trascinare le donne del paese è stata Rosa Quetti: "Tutte le donne hanno contribuito, chi componendo le coperte, chi comprando la lana"

di Matteo Alborghetti

Le hanno messe sul prato dell'Androia dove hanno composto la scritta Cevo, una bella foto per chiudere il lavoro portato avanti in questi mesi estivi dalle donne di Cevo che hanno composto tante coperte per partecipare all'iniziativa "Race for the cure", iniziativa per sensibilizzare la lotta del cancro al seno. **Rosa Quetti** e soci alla fine ce l'hanno fatta: 126 coperte saranno portate in piazza Broletto a Brescia dove saranno esposte per la rassegna il 7 e l'8 ottobre.

«Abbiamo fatto una bella coperta da portare a Brescia per coprire la piazza partecipando a questo progetto - spiega Rosa Quetti - questa è una bella iniziativa per un tema importante, il tumore al seno, malattia che in qualche modo ha toccato molte donne di Cevo: c'è chi ha avuto un'anemia, una sorella, la mamma che hanno avuto il tumore al seno. Alla fine tutte le donne hanno partecipato alla realizzazione delle coperte, chi facendole, chi magari per poco tempo comprando il filo e la lana, alla fine le 126 coperte possono rappresentare tutte le donne di Cevo che saranno protagoniste a Brescia, in piazza del Broletto, dove saranno esposte. Sensibilizzare l'opinione pubblica per favorire la ricerca. Ci sembrava importante e farlo realizzando una coperta ci sembrava bello e divertente».

Tante coperte, 50x50 centimetri, questo il compito che avevano le donne di Cevo, compito portato a termine,



SCHEDA Cosa è la 'Race for the cure'

"La Race for the Cure" è l'evento simbolo della Susan G. Komen Italia, organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno su tutto il territorio nazionale. È una manifestazione di tre giorni ricca di iniziative dedicate a salute, sport, benessere e solidarietà che culmina la domenica con la tradizionale corsa di 5 km e la passeggiata di 2 km.

Caratteristica principale dell'evento è la presenza delle "Donne in Rosa", donne che hanno affrontato personalmente il tumore del seno e che, per dimostrare un atteggiamento positivo con cui si confrontano con la malattia, scelgono di rendersi intenzionalmente visibili indossando una maglietta ed un cappellino rosa. Negli Stati Uniti, dove è nata nel 1982 e dove

si svolge in oltre cento città americane, la Race coinvolge ogni anno più di un milione e mezzo di partecipanti e tanti personaggi pubblici, a partire dal Presidente degli Stati Uniti, starter d'eccezione nella corsa di Washington.

Con i fondi raccolti attraverso la Race for the Cure, la Komen Italia, dal 2000 ad oggi, ha raccolto e già distribuito oltre 3.000.000 € per la realizzazione di più di 400 progetti propri e di altre associazioni nella lotta ai tumori del seno. Tra questi, corsi di aggiornamento per operatori sanitari, programmi di educazione alla prevenzione per donne sane e studenti, servizi clinici per il recupero del benessere psico-fisico delle donne operate ed acquisto di apparecchiature di diagnosi e cura delle neoplasie del seno.



ma questa non è la prima volta che Rosa Quetti e le donne di Cevo si mettono all'opera. "L'anno scorso avevamo com-
 perto piazza della Loggia, allora contro la violenza sulle donne e anche in quel caso c'era stata una buona partecipazione".